

**Ordine del giorno**  
**Riferimento delibera n. 86 del 14 marzo 2019**

**SEDUTA DEL 26 marzo 2019**

**PROPOSTA DA Gaetano Troncone (Gruppo Misto)**

**APPROVATA all'unanimità**

**Considerato**

Il crescente numero di abitanti e/o nuclei familiari che versano in condizioni di disagio abitativo (affollamento, coabitazione, sfratto, obsolescenza, fisica/funzionale dell'alloggio) di lavoratori a tempo determinato e di single ai quali è precluso l'accesso alla casa a condizioni agevolate.

**Ritenuto**

Che la domanda sociale non coincide più con quella totale è divenuta sempre più articolata sia per tipologia che per la localizzazione rispetto all'offerta.

**Impegna l'amministrazione**

A destinare una quota non trascurabile del fabbisogno abitativo ad abitanti e/o nuclei familiari versanti in condizioni di disagio abitativo riconducibile ad affollamento, coabitazione, sfratto, obsolescenza fisica/funzionale dell'alloggio o nei casi in cui l'insediamento occupa luoghi ad alto rischio territoriale (come l'area a valle del Vesuvio e l'area Flegrea).

Nella redazione del Preliminare di PUC dovranno essere individuati i criteri necessari al dimensionamento del fabbisogno abitativo di giovani coppie o famiglie monoparentali in condizioni di disagio abitativo appartenenti alla cosiddetta classe media con reddito troppo alto per accedere ad abitazione residenziale pubblica (ERP), ma allo stesso tempo troppo basso per accedere al bene casa in regime di pubblico mercato. In questo caso è necessario prevedere alloggi con canoni di fitto e prezzi di vendita calmierati, comunemente definiti Edilizia residenziale sociale (Ers) come previsto dalla Legge Regionale 19/2009.